

Approfondimento

Interrogazione a risposta immediata in Aula della Camera sulla crisi del settore edile: risposta del Ministro Patuanelli.

In Aula della Camera il Ministro Patuanelli ha risposto all'Interrogazione a risposta immediata in Assemblea n. **3-01536** (prima firmataria l'On. Martina Nardi del Gruppo PD) in cui si chiede al Governo: "quali misure urgenti intenda assumere, compatibilmente con la sostenibilità ambientale, **al fine di rilanciare e sostenere il comparto dell'edilizia, favorendo una filiera produttiva italiana legata alla riqualificazione energetica e alla riconversione ecosostenibile**".

L'interrogazione è stata **illustrata in Aula dall'On. Chiara Braga, che l'ha sottoscritta**.

Il Ministro ha ricordato, in premessa, che il settore dell'edilizia è in una crisi ormai da parecchi anni e che al Ministero dello Sviluppo economico è stato attivato un apposito tavolo di crisi per individuare gli strumenti da poter mettere a disposizione del settore per il suo rilancio **"perché, quando cresce l'edilizia nel nostro Paese, l'intera filiera cresce; crea occupazione, ha un moltiplicatore enorme rispetto agli investimenti che vengono fatti"**.

Il Ministro ha, quindi, **evidenziato, tra l'altro, le misure contenute nel nuovo DL "Rilancio" approvato ieri sera in CdM**: ricordando l'aumento dell'ecobonus e del sisma bonus al 110 per cento con la possibilità di cessione del credito anche ad intermediari finanziari, "che mette in sicurezza anche i piccoli che non hanno capienza o che non potevano quindi cedere esclusivamente alla filiera il proprio credito maturato" e sottolineando che con il provvedimento si riesce a garantire **tre grandi cose**:

"per quanto riguarda il sisma bonus, la possibilità di interventi ingenti di messa in sicurezza del patrimonio edilizio che ormai nel nostro Paese, anche quello degli anni cinquanta, sessanta e settanta segna il tempo e l'età e quindi mostra segnali di degrado. Consentiamo di farlo con la detrazione al 110 per cento anche a chi non era nelle condizioni economiche di poterlo fare".

"Per la parte ecobonus, otteniamo il medesimo risultato, dare la possibilità anche a chi economicamente non poteva farcela di vivere in un ambiente più confortevole e dove l'energia prodotta è prodotta da fonti rinnovabili e dove l'edificio disperde meno energia. Ed è ovviamente poi **una questione ambientale, lo spreco di energia del nostro patrimonio edilizio è enorme, è uno degli obiettivi anche del PNIEC quello di aumentare l'efficientamento energetico dei nostri edifici**".

"Tutto questo tiene assieme anche la grande spinta della parte offerta e quindi di tutto il settore dell'edilizia che, come dicevo prima, è uno dei settori produttivi trainanti e più importanti e strategici del nostro Paese".